

URBANISTICA SI PUNTA AD ESSERE LABORATORIO DI INNOVAZIONE

Piano strutturale, è la fase finale Regole rigide a difesa del suolo

NELLA RIVOLUZIONE urbanistica che ha cambiato i riferimenti normativi in Toscana, Lucca punta a diventare un vero e proprio laboratorio di innovazione. L'obiettivo ormai è il contenimento del consumo di suolo, garantendo anche coerenza con il piano regionale con valenza di piano paesaggistico. Lo dice l'assessore all'urbanistica del Comune, Serena Mammini, spiega: «L'adozione del nuovo piano strutturale del Comune sarà il primo strumento della pianificazione territoriale di una città capoluogo nato sotto il segno della nuova legge urbanistica regionale, la numero 65 del 2014. Legge che ha riformato il contesto normativo introducendo significative novità. Tra queste, l'istituzione della conferenza di copianificazione: un tavolo tecnico-politico che ha il compito di condividere, garantire e ratificare le future ed eventuali trasformazioni territoriali fuori dal cosiddetto territorio non urbanizzato».

DI FATTO il parere negativo espresso dalla conferenza di copianificazione, in particolare dalla Regione il cui voto è vincolante, può rimandare di molti mesi l'adozione di un piano strutturale. «Non è stato così per il piano di



L'AVVIO L'assessore Mammini è pronta per andare in commissione

Lucca. L'accurato lavoro di perimetrazione del territorio urbanizzato e la ricognizione delle necessarie funzioni, attività e reti infrastrutturali da ipotizzare al suo esterno – riprende l'assessore Mammini – è stato premiato “al primo colpo”. La conferenza di copianificazione, riunitasi a Novoli, ha dato il via libera al quadro propositivo esposto dal Comune di Lucca rendendo di fatto più agile percorrere gli ultimi me-

tri del complesso percorso verso l'adozione del nuovo strumento urbanistico. Un risultato importante, che onora il lavoro silenzioso di questi mesi, fatto anche di passaggi delicati con le istituzioni sovraordinate, con gli ordini professionali e le categorie. Un lavoro che ha avuto origine dal dialogo e che ha tradotto in norme e carte molte delle indicazioni raccolte durante il percorso di partecipazione con i cittadini e le associazioni».

LUCCA SI E' mossa in un contesto normativo di cambiamento, dopo l'avvio del procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale che venne approvato dal consiglio comunale il 31 luglio 2014. «Abbiamo fatto nostro lo spirito dei cambiamenti in atto attraverso un puntuale confronto con la Regione – conclude la Mammini – proprio per evitare intoppi che, rallentando il nostro lavoro, non avrebbero fatto bene a una città che merita una nuova stagione urbanistica. Scongiate possibili complicazioni formali, la pratica inizierà a brevissimo il suo iter istituzionale. In particolare sarà la commissione urbanistica a discutere e migliorare la proposta di piano strutturale prima della sua adozione in consiglio comunale».

